

## STATUTO ASSOCIATIVO

### **Art. 1 - Costituzione - Sede - Denominazione - Durata**

E' costituita la "ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI DI ROVIGO CONFARTIGIANATO POLESINE", con sede in Rovigo. L'attività dell'Associazione ha avuto inizio il 28 Agosto 1945 ed è a tempo indeterminato.

L'Associazione è aderente alla FEDERAZIONE REGIONALE dell'ARTIGIANATO VENETO "CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO" ed alla CONFEDERAZIONE GENERALE dell'ARTIGIANATO delle IMPRESE "CONFARTIGIANATO IMPRESE".

### **Art. 2 - Scopi**

La Confartigianato Polesine ha carattere apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro.

L'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato Polesine pone al centro l'impresa rappresentata e, a partire dall'ascolto dei suoi bisogni e delle sue istanze politiche ed economiche, è finalizzata ad individuare, programmare e gestire, nelle sue singole articolazioni di cui all'articolo 9, e come sistema associativo complessivo, azioni generali e specifiche dirette ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

Si propone di:

- a) rappresentare la categoria, promuovere l'organizzazione degli imprenditori e la loro solidale collaborazione;
- b) promuovere e curare la tutela generale della categoria attraverso lo studio e la risoluzione dei problemi sindacali ed economici che direttamente ed indirettamente la riguardano;
- c) favorire il progresso tecnico ed economico-sociale del settore, promuovendo ed appoggiando iniziative dirette a migliorare e ad incrementare lo sviluppo delle imprese della provincia;
- d) promuovere ed attuare qualsiasi iniziativa economica che tenda a fornire, anche alle singole imprese associate, ai loro titolari, ai soci o familiari collaboratori la consulenza e l'assistenza per l'assolvimento degli obblighi inerenti l'organizzazione e la gestione delle aziende, fornendo servizi di consulenza, informazione e di assistenza tecnica e legale in materia fiscale, amministrativa, contabile o finanziaria, nonché in materia di lavoro, previdenziale ed assistenziale, salvaguardia dell'ambiente, sicurezza sul lavoro, commercializzazione ed internazionalizzazione;
- e) disciplinare i rapporti di lavoro con i lavoratori dipendenti delle aziende associate o con le rappresentanze sindacali degli stessi, attraverso la stipulazione di appositi accordi, di contratti aziendali e contratti collettivi di categoria;

- f) designare e nominare propri rappresentanti presso tutti gli Enti, Organizzazioni e Commissioni in cui sia richiesta la rappresentanza dell'Associazione e della Categoria;
- g) svolgere tutti gli altri compiti che, in armonia con il presente Statuto, con il Regolamento di attuazione e con le direttive degli organi sociali responsabili, siano diretti al conseguimento dei fini generali e particolari di difesa e di tutela degli interessi e della dignità dell'uomo imprenditore;
- h) promuovere la formazione professionale favorendo la crescita economica e culturale degli imprenditori e dei loro collaboratori;
- i) rappresentare nell'ambito della sua competenza ogni imprenditore associato;
- l) di tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di sistema anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere, l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo.

L'Associazione può promuovere e/o costituire organismi, enti e società come strumento per il raggiungimento degli scopi sociali ed assumere partecipazione in qualsiasi altro ente, organismo e società avente scopi compatibili con quelli dell'Associazione.

#### **Art. 3 - Associati**

Possono far parte di Confartigianato Polesine in qualità di Associati:

- a) le imprese artigiane riconosciute come tali dalle norme vigenti e dalle normative dell'Unione Europea, siano esse individuali o societarie;
- b) le micro e medie imprese secondo la definizione prevista dalle normative europee, dei settori produttivi, commerciali e dei servizi;
- c) i lavoratori autonomi e le cooperative dei settori citati;
- d) le aggregazioni di impresa di cui alle precedenti lettere.

#### **Art. 4 - Esercizio dei diritti sociali**

L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote associative e ai soci ANAP - Associazione Nazionale Anziani e Pensionati, in regola col pagamento delle quote associative.

In particolare solo ad essi spetta il diritto di avvalersi dell'assistenza e dei servizi, predisposti dall'Associazione e dalle Società promosse e collegate, tramite gli Uffici Provinciali e Mandamentali dell'Associazione.

Per la partecipazione alle cariche sociali, l'Associato deve aver maturato, negli ultimi cinque anni, almeno 3 anni di iscrizione, alla data di elezione a Presidente di Categoria, Mandamento,

Gruppo, Movimento ed essere in regola con il pagamento delle relative quote.

#### **Art. 5 - Doveri sociali**

Ogni associato contribuisce alla realizzazione degli scopi dell'Associazione ed al suo funzionamento attraverso la corresponsione di quote associative sindacali, annuali e periodiche, ordinarie e straordinarie, stabilite dal Consiglio Direttivo Provinciale per categoria, gruppo o associato.

Con l'adesione l'associato si impegna ad attenersi con lealtà agli obblighi statutari ed alla disciplina dell'Associazione cooperando per il conseguimento degli scopi sociali, così come sancito ed espressamente sottoscritto da ciascun Associato, nel Codice Etico della Confartigianato Polesine, che si ritiene qui integralmente riportato.

L'adesione all'associazione si intende accolta qualora non venga comunicata decisione contraria entro 60 giorni dalla richiesta. L'associato partecipa all'attività dell'Associazione personalmente.

Qualora l'associato non comunichi con lettera raccomandata la volontà di recesso almeno tre mesi prima del 31 dicembre, l'adesione si intende rinnovata per l'anno successivo.

L'accoglimento della domanda di ammissione impegna l'associato a tutti gli effetti statutari, regolamentari e di legge.

L'Associazione ha la facoltà di provocare procedimento giudiziario di ingiunzione nei confronti degli associati che si rendessero morosi o inadempienti nel pagamento delle quote e loro integrazioni.

Gli associati sono tenuti a fornire all'Associazione tutti gli elementi, notizie e dati dalla stessa richiesti nell'ambito delle proprie attribuzioni statutarie; tali comunicazioni rimarranno riservate sotto la responsabilità dell'Associazione.

Si obbligano, in particolare, alla piena osservanza degli accordi e dei contratti di lavoro ed in genere di ogni altra decisione dell'Associazione nell'ambito del presente Statuto e del Regolamento.

#### **Art. 6 - Perdita della qualità di associato**

La perdita della qualità di associato non esonera dall'assolvimento degli impegni assunti, ivi compreso l'obbligo del pagamento della quota associativa dell'anno in corso e non attribuisce alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

La qualità di associato si perde:

- a) per recesso/revoca;
- b) per esclusione deliberata per i motivi e nei modi previsti dalle norme disciplinari di cui all'articolo successivo;
- c) per cessazione dell'attività comunicata con lettera

raccomandata con avviso di ricevimento;

d) per morosità, su deliberazione della Giunta Esecutiva;

e) per inosservanza di uno dei punti previsti dal Codice Etico di Confartigianato Polesine, che si ritiene qui integralmente riportato.

La perdita della qualifica di Associato comporta la decadenza automatica della titolarità da cariche interne a Confartigianato Polesine e dagli incarichi di rappresentanza esterna.

#### **Art. 7 - Provvedimenti disciplinari**

L'associato che viola le norme dello Statuto e le direttive sociali o compie atti di indegnità è passibile di:

a) riprovazione scritta;

b) esclusione.

I provvedimenti di riprovazione vengono adottati dalla Giunta Esecutiva. E' ammesso il ricorso al Consiglio Direttivo Provinciale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il provvedimento di esclusione viene adottato, con propria delibera, dalla Giunta Esecutiva e comunicato al Consiglio Direttivo Provinciale; è ammesso, contro di esso, il ricorso al Collegio dei Probiviri entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il Collegio dei Probi viri decide inappellabilmente e con esclusione di qualsiasi rimedio amministrativo o giudiziale.

Nei casi di particolare gravità ed urgenza, il Presidente ovvero il Vice Presidente, assume provvedimento di sospensione temporanea comunicandolo telegraficamente ovvero via Pec all'interessato ed al Collegio dei Probiviri. Il Collegio dei Probiviri deciderà nel merito dell'esclusione entro cinque giorni, dopo aver sentito le controdeduzioni dell'escludendo.

#### **Art. 8 - Associati onorari**

Possono essere nominati "associati onorari" dell'Associazione persone che abbiano acquisito particolari benemerite nel campo dell'attività imprenditoriale.

Gli associati onorari non hanno diritti sociali e vengono nominati dal Consiglio Direttivo Provinciale.

#### **Art. 9 - Struttura dell'Associazione**

La struttura fondamentale dell'Associazione è costituita dai Mandamenti territoriali e dalle Categorie di mestiere.

All'esatta individuazione dei primi come alla definizione delle seconde provvede, il Consiglio Direttivo Provinciale, che approva l'elenco dei Mandamenti e delle Categorie di mestiere, che dovranno riprodurre la tipologia dello Statuto della Confederazione Nazionale e Federazione Regionale.

Per i primi dovrà essere indicato l'ambito del territorio, con i relativi Comuni di appartenenza, nonché la sede mandamentale.

L'approvazione da parte del Consiglio Direttivo Provinciale, avviene in seduta ordinaria.

Gli elenchi dei Mandamenti e delle Categorie di mestiere possono essere modificati ogniqualvolta sia ritenuto necessario.

L'Associazione può inoltre costituire, a livello provinciale, come articolazioni organizzative finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale, "gruppi - movimenti - Istituti" di significativa rappresentatività in relazione agli scopi dell'Associazione stessa. La loro costituzione viene attuata con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo Provinciale. In linea con le disposizioni della Confederazione Nazionale sono già costituiti, all'interno di Confartigianato Polesine. Sono quindi disciplinati dal presente statuto i seguenti Gruppi - Movimenti:

- Donne Impresa
- Giovani Imprenditori
- A.N.A.P. - Associazione Nazionale Anziani e Pensionati.

#### **Art. 10 - Mandamenti**

La suddivisione del territorio provinciale in Mandamenti avviene tenuto conto:

- a) delle varie esigenze territoriali;
  - b) dell'ampiezza, per la quale deve essere considerato, oltre il territorio vero e proprio, il numero degli imprenditori iscritti e comunque, oltre al territorio, riferibile agli operatori del settore;
  - c) delle tendenze naturali, sufficientemente omogenee, tali da rappresentare una struttura territoriale essenzialmente unitaria sul piano dei rapporti economici ed anche umani in essa ricorrenti;
  - d) di altre suddivisioni del territorio già effettuate in ambito provinciale ed aventi finalità analoghe a quelle sopra richiamate.
- I Mandamenti ricoprono l'intero territorio provinciale. L'azione dei Mandamenti rappresenta, unitariamente, la politica generale dell'Associazione della quale essi sono diretta espressione nell'ambito

del territorio e devono pertanto uniformarsi al programma ed alle norme che sono alla base dell'azione dell'Associazione.

L'amministrazione investe la funzionalità dell'Associazione sull'intero territorio e non può pertanto essere riservata al singolo mandamento. Le obbligazioni che i singoli Mandamenti dovessero assumere in contrasto con quanto sopra richiamato, non potranno mai coinvolgere la responsabilità, anche indiretta, dell'Associazione sia nei riguardi degli associati che di terzi.

#### **Art. 11 - Organi del Mandamento**

Sono organi del Mandamento:

- a) l'Assemblea Mandamentale;
- b) il Consiglio Mandamentale;

c) il Presidente Mandamentale.

**Art. 12 - Assemblea Mandamentale**

L'Assemblea mandamentale è composta da tutti gli Associati che hanno sede nell'ambito territoriale del Mandamento.

Essa si esprime sulle questioni riguardanti il Mandamento ad essa sottoposte.

**Art. 13 - Consiglio Mandamentale**

Il Consiglio Mandamentale è composto da 5 (cinque) Consiglieri nominati dall'Assemblea Mandamentale.

**Art. 14 - Consiglio Mandamentale: funzioni e partecipazione**

Il Consiglio Mandamentale:

a) elegge tra i propri componenti un Presidente ed un Vice Presidente;

b) cura il conseguimento dei fini statutari nell'ambito mandamentale in armonia con le deliberazioni degli organi statutari dell'Associazione, di cui all'art. 26;

c) demanda agli organi direttivi provinciali tutte le questioni ed i problemi per i quali non sia possibile una soluzione locale;

d) il Presidente fa parte del Consiglio Direttivo Provinciale;

e) la carica di Consigliere Mandamentale non è compatibile con quella di Presidente Provinciale di Categoria.

f) i Presidenti di Categoria e i Componenti la Giunta Esecutiva residenti nel Mandamento fanno parte, a titolo consultivo, del Consiglio mandamentale.

La carica di Consigliere Mandamentale non è compatibile con quella di Presidente Provinciale di Categoria.

**Art. 15 - Presidente Mandamentale**

Il Presidente Mandamentale rappresenta il Mandamento e in collaborazione con il Segretario Generale, sovrintende al funzionamento degli uffici del territorio di competenza.

Egli esegue le direttive emesse nel Consiglio Mandamentale e le deliberazioni adottate dagli Organi Provinciali; convoca in caso di necessità qualsiasi Organo Mandamentale, stabilendo l'ordine del giorno della riunione.

La carica di Presidente Mandamentale non è compatibile con quella di Presidente Provinciale di Categoria.

**Art. 16 - Categorie di mestiere**

La Categoria di mestiere è istituita riproducendo la tipologia dello Statuto della Confederazione Nazionale e della Federazione Regionale.

La Categoria di mestiere, per esigenze funzionali, può essere formata da distinti gruppi di mestiere con proprio Presidente di mestiere.

La Categoria di mestiere, tramite i suoi organi, opera sul piano provinciale per quanto si riferisce alla parte

tecnico-organizzativa, sempre che questo non comporti impegno finanziario, e deve sempre uniformarsi alla politica sindacale dell'Associazione di cui sono massima espressione, il Consiglio Direttivo Provinciale, la Giunta Esecutiva, il Presidente e il Segretario Generale.

**Art. 17 - Organi della Categoria di mestiere**

Sono organi della Categoria:

- a) l'Assemblea di Categoria,
- b) il Presidente di Categoria,
- c) la Consulta di Categoria.

**Art. 18 - Assemblea di Categoria**

L'Assemblea di Categoria è composta da tutti gli imprenditori associati che esercitano un mestiere compreso nel quadro della Categoria.

L'Assemblea di Categoria è chiamata a decidere sulle questioni di maggior importanza riguardanti gli interessi della Categoria. Inoltre elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente di Categoria e provvede all'elezione di un numero variabile da tre a sette Consiglieri i quali unitamente al Presidente ed al Vice Presidente, costituiscono la Consulta di Categoria.

Nel caso gli Organi delle Categorie assumano indirizzi contrastanti con le determinazioni e le indicazioni degli Organi Provinciali di Confartigianato Polesine, saranno chiamati direttamente a risponderne. I responsabili potranno anche essere esclusi e comunque dovranno tenere indenne Confartigianato Polesine ed i suoi legali rappresentanti e risarcire eventuali danni.

**Art. 19 - Presidente Provinciale di Categoria**

Il Presidente Provinciale di Categoria rappresenta la Categoria di appartenenza e di essa è la massima espressione.

Il Presidente ha i seguenti compiti:

- a) convocare l'Assemblea ed in caso di necessità, separate Assemblee di gruppi di mestiere stabilendone l'ordine del giorno;
- b) convocare la Consulta di Categoria stabilendo l'ordine del giorno della riunione e assicurare l'attuazione delle relative decisioni.

La carica di Presidente Provinciale di Categoria non è compatibile con quella di Presidente o Consigliere Mandamentale.

**Art. 20 - Consulta di Categoria**

La Consulta viene convocata ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando sia fatta richiesta di convocazione da parte di almeno un terzo dei componenti.

La Consulta ha i seguenti compiti:

- a) studiare tutti i problemi di settore e proporre iniziative ed interventi utili alla crescita sociale, economica e professionale

della Categoria;

b) contribuire alla formazione e all'applicazione dei contratti collettivi di lavoro;

c) fornire direttive di carattere generale e particolare destinate alla Categoria ed ai singoli associati.

#### **Art. 21 - Gruppi - Movimenti**

I Gruppi - Movimenti sono costituiti, riproducendo la tipologia dello Statuto della Confederazione Nazionale e della Federazione Regionale.

I Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori, sono, a tutti i livelli, articolazioni organizzative della Confartigianato Polesine, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare gli interessi delle problematiche rappresentate, coerentemente con gli indirizzi della politica dell'Associazione. L'ANAP - Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati, è una articolazione organizzativa autonoma costituita all'interno della Confartigianato Polesine che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani ed i pensionati in tutti i problemi connessi alla loro condizione.

Tramite i loro organi, operano sul piano provinciale per quanto si riferisce alla parte tecnico organizzativa, sempre che questo non comporti impegno finanziario, e devono comunque uniformarsi alla politica sindacale dell'Associazione di cui sono massima espressione il Consiglio Direttivo Provinciale, la Giunta Esecutiva, il Presidente e il Segretario Generale.

#### **Art. 22 - Organi dei Gruppi - Movimenti**

Sono organi dei Gruppi - Movimenti: Donne Impresa, Giovani Imprenditori e ANAP -Associazione Nazionale Anziani e Pensionati:

a) l'Assemblea del Gruppo - Movimento;

b) il Presidente del Gruppo - Movimento;

c) il Consiglio del Gruppo - Movimento;

#### **Art. 23 - Assemblea di Gruppo - Movimento**

L'Assemblea di Gruppo - Movimento è composta da tutti gli associati che nella Provincia hanno sede o risiedono.

L'Assemblea di Gruppo - Movimento è chiamata a decidere sulle questioni di maggior importanza riguardanti gli interessi degli associati.

Elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente di Gruppo - Movimento e provvede all'elezione di un numero variabile da tre a sette Consiglieri i quali unitamente al Presidente ed al Vice Presidente, costituiscono il Consiglio di Gruppo - Movimento.

#### **Art. 24 - Presidente Provinciale di Gruppo - Movimento**

Il Presidente Provinciale di Gruppo - Movimento lo rappresenta e dello stesso è la massima espressione.

Il Presidente ha i seguenti compiti:



- a) convocare l'Assemblea del Gruppo - Movimento stabilendone l'ordine del giorno;
- b) convocare il Consiglio del Gruppo - Movimento stabilendo l'ordine del giorno della riunione e assicurare l'attuazione delle relative decisioni.

La carica di Presidente Provinciale di Gruppo - movimento non è compatibile con quella di Presidente o Consigliere Mandamentale.

#### **Art. 25 - Il Consiglio del Gruppo - Movimento**

Il Consiglio viene convocato ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o quando sia fatta richiesta di convocazione da parte di almeno un terzo dei componenti.

Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) studiare tutti i problemi del settore e proporre iniziative ed interventi utili alla crescita sociale, economica e professionale del Gruppo - Movimento;
- b) fornire direttive di carattere generale e particolare destinate al Gruppo - Movimento ed ai singoli associati/soci.

#### **Art. 26 - Organi sociali dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea Generale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Provinciale;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Presidente Provinciale;
- e) il Segretario Generale;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- g) il Collegio dei Probiviri.

#### **Art. 27 - Assemblea Generale degli Associati**

L'Assemblea Generale degli Associati è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione.

L'Assemblea Generale, in sede ordinaria, convocata annualmente ai sensi dell'Art. 20 del c.c., approva il bilancio e tratta tematiche di particolare rilevanza per tutto il tessuto economico Provinciale.

Essa è valida in prima convocazione quando sia presente almeno la metà più uno delle persone che hanno diritto di partecipare ai sensi dell'art. 4 e delibera a maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita, qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per le modifiche statutarie ovvero per lo scioglimento dell'Associazione. Per le prime è necessario in prima convocazione il quorum deliberativo della metà più uno degli Associati, in seconda convocazione la presenza di almeno un terzo degli Associati ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Non è ammessa la facoltà di delegare il voto.

L'Assemblea Generale degli Associati è presieduta dal Presidente della Confartigianato Polesine e in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o dal membro della Giunta Esecutiva più anziano di età.

#### **Art. 28 - Consiglio Direttivo Provinciale**

Il Consiglio Direttivo Provinciale è composto dai Presidenti i Consigli Mandamentali, dai Presidenti Provinciali di Categoria di Mestiere. Membri di diritto sono i Legali Rappresentanti della o delle società di servizi promossa/e e/o partecipata dall'Associazione.

Fanno inoltre parte di diritto del Consiglio Direttivo Provinciale il Presidente della Federazione Regionale "CONFARTIGIANATO IMPRESE" ed il Presidente della Confederazione Nazionale "CONFARTIGIANATO IMPRESE", qualora siano associati all'Associazione Provinciale, i Presidenti Provinciali dei Gruppi - Movimenti: Donne Impresa, Giovani Imprenditori e ANAP - Associazione Nazionale Anziani e Pensionati.

Partecipa al Consiglio Direttivo Provinciale con voto consultivo, il Segretario Generale dell'Associazione ed il Vice Segretario.

#### **Art. 29 - Riunioni del Consiglio Direttivo Provinciale**

Il Consiglio Direttivo Provinciale si riunisce ordinariamente due (2) volte all'anno.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo Provinciale partecipa l'Organo di controllo.

Per la validità delle delibere del Consiglio Direttivo Provinciale, è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti, aventi il diritto di voto, oltre il Presidente e il voto favorevole della maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo Provinciale, prima di deliberare su problemi particolari di un determinato Mandamento, di una Categoria o di un Gruppo - Movimento dovrà sentire il parere del rispettivo Presidente.

#### **Art. 30 - Consiglio Direttivo Provinciale: funzioni**

Il Consiglio Direttivo Provinciale compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non affidati ad altri organi sociali dal presente Statuto.

In particolare esso ha i seguenti compiti:

- a) eleggere tra i propri componenti il Presidente Provinciale dell'Associazione, secondo quanto previsto dall'articolo 31;
- b) nominare, su proposta della Giunta Esecutiva, il Segretario Generale;
- c) esaminare i problemi di natura sindacale, economica, tecnica

ed organizzativa nell'interesse unitario dell'Associazione;

- d) curare il conseguimento dei fini statutari in armonia con le deliberazioni dell'Assemblea Generale degli Associati;
- e) costituire nuove categorie e sopprimere quelle ritenute non funzionali;
- f) determinare il numero e l'ambito territoriale dei mandamenti;
- g) deliberare l'adesione dell'Associazione ad organismi similari anche a carattere regionale o nazionale;
- i) approvare le proposte<sup>3</sup> di modifica dello Statuto Sociale;
- l) approvare i rendiconti consuntivi dell'Associazione;
- m) approvare il piano previsionale economico;
- n) approvare, su proposta della Giunta Esecutiva, iniziative tese all'integrazione con altre Associazioni Presenti nella Provincia di Rovigo aderenti alla Federazione Regionale "CONFARTIGIANATO IMPRESE" e alla Confederazione Nazionale "CONFARTIGIANATO IMPRESE".

#### **Art. 31 - Giunta Esecutiva**

La Giunta Esecutiva è composta da tre membri con diritto di voto che vengono scelti dal Presidente tra i membri del Consiglio Direttivo: il Vice Presidente, un Rappresentante del Territorio, scelto tra i tre Presidenti eletti delle Assemblee Mandamentali e un Rappresentante eletto tra le Categorie di Mestiere. A questi si aggiungono, quali Membri di diritto con voto deliberativo, il/i Legale/i Rappresentante della/e società di servizi promossa e/o partecipata dall'Associazione. Alla Giunta Esecutiva partecipa il Segretario Generale dell'Associazione a titolo consultivo

A suo insindacabile giudizio, il Presidente può in qualsiasi momento revocare e sostituire i membri della Giunta Esecutiva, senza che ciò comporti per essi la decadenza dalla carica di membri del Consiglio Direttivo.

I membri così sostituiti durano al massimo fino al completamento del mandato.

La Giunta Esecutiva costituisce il nucleo centrale esecutivo dell'Associazione: ad essa sono conferiti permanentemente i poteri necessari per deliberare su tutte le questioni di carattere generale e particolare che interessano l'Associazione.

Le riunioni della Giunta sono presiedute dal Presidente dell'Associazione ed in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente o dal membro di Giunta più anziano di iscrizione.

Per la validità delle delibere della Giunta Esecutiva è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti, aventi diritto di voto e il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

#### **Art. 32 - Giunta Esecutiva: Funzioni**

Spetta alla Giunta Esecutiva la gestione complessiva

dell'Associazione, su mandato degli organi sociali.

Essa provvede inoltre, in particolare, all'assolvimento delle seguenti mansioni:

a) assegnare a ciascun membro, secondo le attitudini, la sovrintendenza di uno o più settori fondamentali dell'Associazione.

In tale contesto, la Giunta Esecutiva delega uno dei suoi componenti a sovrintendere agli aspetti economici, finanziari e amministrativi nel quadro delle delibere generali degli organi statutari;

b) assistere i Mandamenti e le Categorie nei loro compiti al fine di dare un indirizzo organico ed unitario all'azione dell'Associazione; a tal fine la Giunta Esecutiva può sospendere l'esecuzione di decisioni di altri organi che siano in contrasto con gli interessi generali dell'Associazione, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo Provinciale che deciderà in merito;

c) dare esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo Provinciale nonché sostituire quest'ultimo in caso di urgenza;

d) promuovere iniziative atte a favorire e consolidare rapporti anche di integrazione con altre Associazioni presenti nella Provincia di Rovigo e aderenti alla Federazione Regionale "CONFARTIGIANATO IMPRESE" ed alla Confederazione Nazionale "CONFARTIGIANATO IMPRESE";

e) deliberare la partecipazione in società che attraverso la loro attività favoriscano il raggiungimento degli scopi statutari previsti dall'art. 2 (lettera c). Le delibere dovranno essere comunicate al Consiglio Direttivo Provinciale;

f) designare i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Commissioni ed Amministrazioni a carattere provinciale, regionale e nazionale nel caso fosserorichiesti. Le designazioni dovranno essere comunicate al Consiglio Direttivo Provinciale;

g) curare la costituzione degli uffici, delle sedi o recapiti per il buon funzionamento dell'Associazione;

h) determinare l'ammontare delle quote associative dovute dagli associati;

i) deliberare l'acquisto e la vendita di immobili;

l) predisporre il rendiconto bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo da sottoporre al Consiglio Direttivo Provinciale;

m) proporre al Consiglio Direttivo Provinciale i nominativi dei Componenti l'Organo di controllo e dei Probi Viri.

#### **Art. 33 - Comitati Speciali**

E' facoltà della Giunta Esecutiva nominare Comitati Speciali destinati a curare settori particolari dell'attività.

#### **Art. 34 - Presidente**

Il Presidente ha la rappresentanza politica ed istituzionale dell'Associazione e ne è il rappresentante legale a tutti gli effetti, di fronte ai terzi ed in giudizio.

E' garante della convergenza degli obiettivi dei centri ed organismi collaterali con le linee sindacali deliberate dagli organi dell'Associazione.

Il Presidente, una volta eletto, lascia vacante la carica precedentemente ricoperta.

Per l'assegnazione della stessa si procederà ad elezioni da tenersi entro 90 (novanta) giorni.

Nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza, in caso di assenza o di impedimento è sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'andamento dell'Associazione e su tutti gli atti economico-amministrativi;
- b) convocare l'Assemblea Generale degli Associati, il Consiglio Direttivo Provinciale ed ogni altro organo e gruppo - movimento; stabilendone l'ordine del giorno;
- c) esercitare, in caso di urgenza, i poteri del Consiglio Direttivo Provinciale e della Giunta Esecutiva sottoponendo le deliberazioni alla ratifica dei rispettivi organi nella loro prima riunione successiva;
- d) convocare in riunione i soli Consigli Mandamentali oppure i soli Presidenti Provinciali di Categoria, di Gruppo - Movimento, qualora si ravvisi l'opportunità di esaminare problemi di carattere organizzativo, sindacale, tecnico od economico rispettivamente relativi ai soli Mandamenti, ai Gruppi - Movimenti, o alle sole Categorie.

Il Presidente Provinciale può partecipare di diritto, a tutte le riunioni svolte nell'ambito dell'Associazione o può delegare a parteciparvi una persona da lui designata, che dev'essere scelta tra i componenti della Giunta Esecutiva.

Il Presidente può delegare a taluno dei componenti la Giunta Esecutiva od al Consiglio Direttivo alcune delle mansioni ad esso attribuite dal presente Statuto.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica quattro (4) anni e sono eleggibili per non più di due mandati.

In caso di cessazione della carica durante in quadriennio, il periodo sarà computato come fosse intero, nel caso in cui sia superiore al cinquanta per cento (50%) della sua durata complessiva.

Qualora, per qualsiasi motivo, si rendesse vacante la carica di Presidente, le sue mansioni verranno assolte provvisoriamente e fino alla elezione del nuovo Presidente, dal Vice Presidente. Tale Vice Presidente dovrà provvedere entro e non oltre novanta giorni

dalla cessazione dalla carica dell'ex Presidente, a convocare il Consiglio Direttivo Provinciale per l'elezione del nuovo Presidente.

**Art. 35 - Modalità di convocazione, validità delle delibere, sistema di votazione**

La convocazione dell'Assemblea deve avvenire mediante comunicazione scritta con ricevuta di ricevimento e pervenire almeno 8 giorni prima del giorno fissato per la riunione. Alternativamente la comunicazione potrà avvenire via fax ovvero tramite mail agli indirizzi comunicati. Ancora potrà essere comunicata con annuncio su quotidiano locale.

Le convocazioni degli Organi Statutari, ad opera del Presidente, potrà avvenire a mezzo fax, mail, pec, telegramma, consegna a mano, sms con preavviso di 5 giorni per il Consiglio Direttivo, 2 giorni per la Giunta Esecutiva ed in casi di urgenza 1 giorno. L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, e dell'ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno.

**Art. 36 - Collegio di controllo interno**

L'organo di controllo è composto da un unico Revisore scelto tra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Revisori legali dei conti ovvero da un collegio di tre membri.

All'organo di controllo spetta una retribuzione, deliberata in sede di nomina, in linea con quanto disposto dal consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

**Art. 37 - Collegio dei Proviviri**

Il Collegio dei Proviviri è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti preferibilmente fra persone di provata esperienza in campo economico e giuridico, di indiscussa moralità. Uno dei componenti potrà essere un Socio Anziano che abbia ricoperto cariche di rappresentanza associativa.

Il Collegio dei Proviviri ha il compito di dirimere ogni controversia che dovesse insorgere tra gli associati per questioni associative, o fra questi e l'Associazione, che non fosse possibile risolvere con intervento degli organi esecutivi dell'Associazione.

Spetta inoltre ai Proviviri risolvere le incertezze e dirimere le controversie che insorgano nell'interpretazione dello Statuto e del Regolamento.

**Art. 38 - Durata delle cariche**

Salvo l'eccezione espressamente prevista dall'art. 4, le cariche elettive dell'Associazione possono essere ricoperte esclusivamente da titolari, amministratori, legali rappresentanti o soci di imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Statuto il Presidente Provinciale dell'Associazione, i Presidenti Mandamentali, i Presidenti di

Categoria e dei Gruppi - Movimenti, non possono ricoprire la carica per più di due mandati.

Agli effetti del comma precedente, per mandato si intende un periodo di quattro anni.

In caso di sostituzione, il mandato è conteggiato per intero, qualora superi il cinquanta per cento (50%) della sua durata complessiva.

#### **Art. 39 - Segretario Generale**

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Provinciale su proposta della Giunta Esecutiva.

Il Segretario Generale, svolge la funzione di raccordo tra gli Organi statutari e la struttura tecnica dell'Associazione, guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi Statutari, lo traduce in programmi e piani condivisi dal "sistema" associativo e opera affinché ogni articolazione di esso agisca coerentemente.

Il Segretario Generale, attua le deliberazioni degli Organi, rispondendone direttamente al Presidente ed agli Organi stessi.

Il segretario partecipa alle riunioni degli organi dell'Associazione, esprimendo parere consultivo. In caso di suo impedimento verrà sostituito dal Vice segretario.

#### **Art. 40 - Fondo comune**

Il fondo comune dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili e dai valori che comunque vengono acquisiti dall'Associazione;
- b) dalle somme accantonate a tale titolo;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

#### **Art. 41 - Rendiconti e piani previsionali**

L'esercizio dell'Associazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto consuntivo deve fedelmente rispecchiare l'andamento della gestione economico -finanziaria e sociale dell'Associazione.

Tale rendiconto, corredato da una apposita relazione dello stesso, redatta dalla Giunta Esecutiva e dalla relazione dell'Organo di controllo, dovrà essere comunicato al Consiglio Direttivo Provinciale entro il mese di Marzo.

Il piano previsionale economico dell'esercizio successivo, redatto a cura della Giunta Esecutiva e corredato da apposita relazione dello stesso, dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo Provinciale.

#### **Art. 42 - Modifiche allo Statuto e al Regolamento**

Ai sensi dell'art. 21 c.c., le modifiche dello Statuto vengono approvate dall'Assemblea Generale in sede straordinaria, su proposta della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo

Provinciale.

La competenza dell'approvazione e modifica del Regolamento e del Codice Etico è della Giunta Esecutiva.

**Art. 43 - Scioglimento dell'Associazione**

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Generale degli Associati, convocata in sede straordinaria, secondo quanto previsto ex art. 21 c.c. ultimo comma.

In caso di scioglimento per qualunque causa, l'Assemblea nomina un Collegio di tre liquidatori, determinandone i poteri e fissando le norme circa la devoluzione delle attività nette patrimoniali, fermo restando che tutto il patrimonio dell'Associazione dovrà essere destinato ad una o più associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, in conformità alla normativa vigente.

**Art. 44 - Incompatibilità**

Le cariche elettive di Confartigianato Polesine, di Vice Presidente Provinciale, di Componente la Giunta Esecutiva, di Presidente Mandamentale, di Presidente Gruppi - Movimenti, di Segretario Generale, di Vice Segretario, sono incompatibili con cariche istituzionali così come definito dal Regolamento e dal Codice Etico, con incarichi di rappresentanza in partiti politici e in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e le finalità di Confartigianato Polesine.

Eventuali deroghe a quanto sopra dovranno essere richieste, al Consiglio Direttivo Provinciale e dallo stesso deliberate.

**Art. 45 - Regolamento per il funzionamento dell'Associazione**

Il funzionamento dell'Associazione è stabilito in un apposito Regolamento, approvato dalla Giunta Esecutiva.

**Art. 46 - Mandamenti e Categorie di Mestiere**

a) Vengono individuati i Mandamenti, articolati come segue:

Mandamento dell'Alto Polesine:

Badia Polesine - Lendinara - Bagnolo Po - Canda - Castelguglielmo - Giacciano con Baruchella - San

Bellino - Trecenta Castelmassa - Occhiobello - Bergantino - Calto - Castelnovo Bariano - Ceneselli -

Ficarolo - Fiesso Umbertiano - Gaiba - Melara - Salara - Stienta.

Mandamento del Medio Polesine:

Rovigo - Arquà Polesine - Bosaro - Canaro - Ceregnano - Costa di Rovigo - Crespino - Frassinelle

Polesine - Fratta Polesine - Guarda Veneta - Lusia - Pincara - Polesella - Pontecchio Polesine - San

Martino di Venezze - Villadose - Villamarzana - Villanova del Ghebbo.

Mandamento del Basso Polesine:

Adria - Ariano Polesine - Corbola - Gavello - Papozze - Pettorazza



Grimani - Villanova Marchesana -

Porto Viro - Porto Tolle - Loreo - Rosolina - Taglio di Po.

b) Vengono individuate le categorie di mestiere ed articolate come da distinta in calce:

Confartigianato Alimentazione:

Produttori alimentari vari

Pasticceri

Lavorazioni carni

Caseari

Panificatori

Gelatieri

Molitori

Pasta Fresca

Pizza di Qualità

Frantoiani (AIFO)

Erboristerie

Confartigianato Artistico:

Restauro

Ceramica

Vetrai

Orafi, argentieri, orologiai e affini

Strumenti musicali

Confartigianato Autoriparazione:

Meccanici

Carrozzeri

Elettrauto

Revisioni auto

Gommisti

Confartigianato Benessere (o dei servizi alla persona):

Acconciatori

Estetica

Odontotecnici

Cosmetici

Fitness (NAC e Euroewellness)

Fisioterapisti (FIF)

Confartigianato Comunicazione e dei Servizi Innovativi:

Fotografi e Videoperatori

Grafici

Copisterie, Eliografie e Legatorie

Servizi Informatici (ICT)

Confartigianato Costruzioni:

Edilizia

Ceramisti terzo fuoco

Marmisti

Serramentisti e Carpenteria per l'edilizia

Spazzacamini (ANFUS)  
Fumisti (ANFUS)  
Lampade Votive (ANEILVE)  
Imprese di Pulizia  
Servizi affini all'edilizia  
Confartigianato Impianti:  
Elettricisti  
Termici e Idraulici  
Ascensoristi  
Bruciatoristi  
Antennisti elettronici  
Frigoristi  
Confartigianato Legno e Arredo:  
Tappezzieri  
Arredo Urbano  
Legno e Arredamento  
Confartigianato Manifatturiero e Subfornitura:  
Meccanica  
Elettronici meccanici  
Nautica  
Chimici e Plastici  
Carpentieri meccanici  
Produttori di Armi  
Confartigianato Moda:  
Terzisti e TAC - tessile, abbigliamento, calzature  
Abbigliamento  
Sarti  
Pellicciai  
Pellettieri  
Calzettieri  
Occhialeria  
Calzaturieri  
Lavanderie  
Confartigianato Servizi e Terziario (Confartigianato Turismo):  
Autoscuole  
Operatori di spiaggia  
Agenzie Viaggi - Turismo  
Attività di ristorazione  
Attività commerciali  
Attività di trasformazione  
Altre attività  
Confartigianato Trasporti, Logistica e Mobilità:  
Trasporto Merci conto Terzi  
Trasporto Persone  
Taxi

Trasportatori su Acqua

**Art. 47 - Norme Transitorie**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dai collegati Regolamento e Codice etico, si applicano le norme del Codice civile.

F.to: Marco Marcello

" Lucia TIRALOSI notaio (L.S.)